

Dicembre 2006



Castelfranco *informa*



**Tanti auguri con l'Albero di Natale
allestito dai ragazzi della Cooperativa Vita e Lavoro**

Compleanni centenari a Castelfranco: auguri speciali!

È sempre una grande gioia quando vengo invitata a una visita di auguri ad una persona che raggiunge i 100 anni. È una cifra importante, che suscita in me profondo rispetto per tutto il bagaglio di storia personale, di esperienza, di conoscenza, di affetti che evoca.

E il rispetto si somma all'ammirazione e alla gratitudine per le persone che solitamente circondano questi grandi anziani: perché una età così ragguardevole si può raggiungere anche perché c'è una rete familiare, un tessuto di relazioni e di supporti che permette di affrontare e di superare le inevitabili difficoltà della vita, gli ostacoli, le tappe anche difficili.

E normalmente, accanto a questi centenari, ci sono figli, nipoti, pronipoti, vicini e parenti che rappresentano la sicurezza, il punto di riferimento, la protezione. Oppure c'è una struttura che protegge, che



*Il Sindaco
Maria Gomierato*

assiste, che cura ma con umanità oltre che con professionalità.

Ricordo la maestra Tullia Pesce, scomparsa recentemente all'età di 110 anni, la quale aveva vissuto i suoi ultimi 20 nella Casa di Riposo cittadina, dove pure aveva trovato

accoglienza, cura e rispetto adeguati alla sua persona e alle sue necessità.

Io ritengo davvero un segnale positivo questi importantissimi compleanni: secondo me sono segno di una società che è attenta alle persone, che esprime ancora fortemente il valore della vita e della dignità di ciascuno, di una società dove c'è impegno su tanti fronti, sia pubblico che privato-famigliare, non tanto per "aggiungere anni alla vita" quanto per "aggiungere vita agli anni".

In foto, le ultime due festeggiatae: Amelia Andreatta, 100 anni il 3 settembre scorso e Maria Concetta Bizzotto, 105 anni il 13 novembre 2006.

A loro e a tutti i centenari della nostra città, insieme alle loro famiglie, gli auguri più affettuosi e speciali.

*Maria Gomierato
Sindaco di Castelfranco Veneto*



Le ultime festeggiate: Amelia Andreatta e Maria Concetta Bizzotto

La Giunta Provinciale a Castelfranco Veneto

Il dialogo fra Enti Locali è condizione dalla quale il territorio non può prescindere.

Saper parlare, ascoltare, interagire per costruire le risposte che il territorio attende. Saper concertare, nella sussidiarietà, gli interventi che possono dare nuove prospettive allo sviluppo economico, sociale, culturale.

Una opportunità in questo senso è venuta dall'incontro che la Giunta Provinciale di Treviso ha avuto con la Giunta castellana nel mese di dicembre: un'iniziativa singolare che ha portato il Presidente Leonardo Muraro e i suoi Assessori a riunirsi, anziché a Treviso, nella nostra Sala Consigliare cittadina.

Un incontro ravvicinato col territorio che ha dato modo di rapportarsi con tutti i responsabili dei diversi referati e di mettere a fuoco le progettualità che riguardano il Comune di Castelfranco Veneto.

Si è parlato in primis di viabilità e di scuola: sono i due temi principe sui quali sta investendo il Comune ma sui quali è necessario che la Provincia si inserisca con la sinergia necessaria.

Due iniziative in corso riguardano la Postumia Romana dove due rotatorie sono già previste e in corso di progettazione per portare un miglioramento significativo su due incroci importanti (dai Cateni e su via Montebelluna di Salvarosa).

Altro tema importante è la SP 19 che collegherà la Pedemontana Veneta con la Statale del santo e che ha visto la condivisione dei Comuni di Castelfranco e Veduggio e della Provincia sul tracciato.

Altro tema strategico, affrontato dalle due Giunte, è stato quello dell'edilizia scolastica: Castelfranco Veneto con i suoi 6.500 studenti è uno dei poli più importanti della



Le Giunte Provinciale e Comunale riunite in seduta a Castelfranco

Marca per l'istruzione superiore e oggi è vitale investire in istruzione, in formazione, in cultura.

La Provincia ha impegnato il suo piano triennale per 25 milioni di Euro, con priorità su ISIS Nighthingale, Liceo Giorgione, Istituto Alberghiero Maffioli, IPSIA e Rosselli. Utilissimo è stato mettere a fuoco priorità e tempistica.

Con la Provincia si è parlato anche di ambiente, poiché il tema delle cave, delle discariche e della qualità dell'aria è oggetto frequente di confronto e di discussione.

Condividere i percorsi di tutela dell'ambiente è necessario perché le azioni intraprese siano le più incisive ed efficaci possibili e questo sia quando riguarda temi come la cava da bonificare di via Stradazza che le nuove richieste dei tavoli di concertazione per ridurre l'inquinamento dell'aria.

E non si è tralasciato il tema della cultura e della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico come volano di una nuova stagione di sviluppo economico.

Castelfranco, Città di Giorgione, si sta preparando a celebrare degnamente il V° centenario della morte dell'artista che si terrà nel 2010.

Un appuntamento in vista del quale si sta progettando il Museo di Casa Giorgione ma si stanno programmando anche eventi che valorizzino appieno la città natale dell'artista e ne esaltino la qualifica di Città d'arte.

Il mio recente viaggio a Dresda, città nella cui Pinacoteca è custodita la splendida Venere di Giorgione, è stato l'occasione per incontrare il Sindaco Dirk Hilbert e il Direttore della Pinacoteca Andreas Henning ed iniziare con loro un percorso di collaborazione, lanciando un ponte fra le nostre due città in vista del 2010.

Per questa importantissima occasione, la Provincia ha assicurato il suo sostegno pieno e convinto e la sua collaborazione per costruire insieme una nuova, grande opportunità di valorizzazione del territorio.

Intesa Programmatica d'Area

Seminario strategico

Nel mese di novembre si è tenuto presso l'auditorium dell'ASCOM di Castelfranco Veneto il workshop-tavola rotonda di riflessione e confronto sulle prospettive di sviluppo della Castellana.

In questo seminario strategico sono stati coinvolti Sindaci, Giunta e Consiglieri dei 7 Comuni della Castellana, Provincia e Regione, Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Sindacati, No-profit, Associazioni di volontariato territoriali e sociali.

Ha aperto l'incontro il Sindaco di Castelfranco Veneto, Maria Gomierato in qualità di Presidente del Tavolo di concertazione dell'IPA, presentando l'Intesa Programmatica d'Area come strumento per inserire la progettualità del territorio nella programmazione regionale ed impegnare i Municipi a fare squadra.

La parola quindi è passata al Presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro che ha parlato del Piano Strategico Provinciale e degli importanti programmi della Provincia riguardanti la mobilità e le scuole della Castellana, in primis ISIS Nightingale, Liceo Giorgione e Alberghiero Maffioli.

Il dott. Ruggero Targhetta dello Studio Euris ha illustrato gli investimenti che saranno disponibili in futuro nella Comunità Europea ed è poi stato affrontato il punto all'ordine del giorno relativo alle prospettive di sviluppo dell'area della Castellana nella visione dei rappresentanti delle istituzioni pubbliche locali.

In particolare, il Sindaco di Castello di Godego - Angelo Civiero - ha parlato della viabilità e mobilità, il Sindaco di Loria - Roberto Vendrasco - dell'economia locale e delle nicchie di distretto, mentre il Sindaco di Altivole - Silvia Rizzotto - dei beni culturali come volano per lo sviluppo socio-economico del territorio.

In rappresentanza delle Associazioni di categoria è intervenuto il Presidente dell'ASCOM, cav. Gino Bolzon, affrontando il tema della centralità della persona nelle attività produttive ed introducendo nuovi scenari rispetto alla realizzazione di Cittadelle dell'imprenditoria.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno parlato del fenomeno dell'immigrazione, del capitale umano, della qualità della vita e dell'invecchiamento attivo mentre, per quanto riguarda l'istruzione, è intervenuto il Preside dell'IPSIA "G. Galilei", Giamberto Petrucco illustrando il sistema di istruzione-formazione castellano ed evidenziando le opportunità del post qualifica e post diploma.

Bruno Pozzobon, Presidente della Cooperativa L'Incontro, ha parlato del no-profit lanciando l'ipotesi



I partecipanti al Seminario Strategico

di una multiutility del territorio che ne valorizzi le risorse ed Enrico Quarello, Presidente del Coordinamento del Volontariato della Castellana, ha affrontato la tematica della gratuità del volontariato e la problematica della precarietà, sottolineando la necessità di occuparsi dei giovani, del loro futuro.

Infine il prof. Francesco Favotto, Docente della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Padova, ha messo in evidenza il passaggio dall'aggregazione fra imprese all'aggregazione fra Comuni, sottolineando la necessità di integrazione sia per quanto riguarda il capitale umano che i progetti di risalita della filiera produttiva ed evidenziando il fenomeno di internazionalizzazione del territorio e delle persone.

È ora in corso la fase di sistemazione dei dati e degli stimoli raccolti e, a breve, si riunirà il Tavolo di concertazione che dovrà trasformare in progetti concreti e in priorità i contributi emersi in questo importante e partecipato Seminario Strategico.



L'intervento del Presidente della Provincia Leonardo Muraro

Campigo domenica 12 novembre

“Un progetto a favore degli anziani del territorio”

Doppio appuntamento, di grande importanza locale e per il territorio, in una domenica soleggiata e tiepida come si conviene spesso nel periodo di San Martino:

- 1) la presentazione di un libro “Il cammino della speranza di un prete contadino” nel decennale della morte di don Rizieri Perin, parroco della Frazione per 30 anni;
- 2) la presentazione di un progetto, approvato e finanziato dalla Regione, a favore degli anziani del territorio denominato “Servizio Civico e Mutuo Aiuto”.

La Regione era presente con l'Assessore al Bilancio Marialuisa Coppola, l'Amministrazione Comunale con l'Assessore ai Servizi Sociali Giancarlo Turioni e l'Assessore ai Lavori Pubblici Plinio Bergamin, l'ULSS 8 con il dott. Ginaluigi Bianchin Direttore dei Servizi Sociali e il dott. Luciano Milani Direttore del 1° Distretto, la Cooperativa l'Incontro con il Presidente Bruno Pozzobon.

La “Chiesa capannone” della Frazione è piena di gente. Dopo il saluto ed il ricordo commosso del Parroco don Eros Pellizzari, spetta all'Assessore Turioni il compito di portare il saluto del Sindaco, purtroppo impegnata nella contemporanea Festa del Ringraziamento mandamentale e di introdurre il tema specifico del progetto.

Il dott. Paolo Spolaore ed il prof. on. Flavio Rodeghiero delineano ai presenti gli aspetti salienti della figura umana e della attività pastorale di don Rizieri: “un prete inserito a pieno titolo nell'ambiente castellano del suo tempo, un uomo, al di là delle apparenze esterne, di grande vivacità intellettuale e di forti valori cristiani”.

Commovente e vivo il ricordo dell'amico don Silvio Favrin che, nel ricordo di tanti episodi di vita, definisce don Rizieri il prete “contadin” dal cervello “fin”.

La seconda parte della manifestazione prevede la presentazione del progetto “Servizio Civico e Mutuo Aiuto”.

Il progetto è presentato dalla Casa di Riposo; referente è il Consigliere Matilde Bonin, che si avvale della collaborazione dell'Amministrazione Comunale, dell'ULSS 8 e della Cooperativa l'Incontro.

Il dott. Marino Favaretto, coordinatore delle attività del Centro Residenziale per Anziani “D. Sartor” ne illustra le finalità, che prevedono la valorizzazione di pensionati più giovani ed attivi attraverso l'attivazione di processi aggregativi orientati alla realizzazione



L'Assessore Regionale Marialuisa Coppola premia i gruppi che operano in Casa di Riposo

di azioni di utilità sociale e solidarietà. Con l'aiuto di persone qualificate, si cercherà di creare infatti una rete di anziani organizzati, che in collaborazione con le istituzioni locali, persegua fini di mutuo aiuto in favore di anziani in difficoltà.

Tale progetto avrà una durata di 12 mesi.

La dott.ssa Calzavara, Assistente sociale del Comune, forte di una grande esperienza specifica, delinea quali potranno essere gli ambiti di intervento ad integrazione di un servizio sociale e domiciliare, che l'Amministrazione Comunale ha attivato da molti anni e che tiene monitorati tutti i bisogni dell'anziano e del cittadino svantaggiato. Il dott. Bianchin conferma poi il grande interesse dell'ULSS su questo progetto e la signora Marta Piva, della Cooperativa l'Incontro porta una esperienza simile, “I maestri d'arte”, che ha portato in ambito di Cooperativa risultati sorprendenti a favore di soggetti svantaggiati.

L'Assessore Coppola chiude l'incontro ringraziando tutti i presenti dell'invito ricevuto, che le ha permesso di incontrare una realtà territoriale viva e forte di principi di solidarietà ed altruismo, elementi che fanno ben sperare per il futuro del nostro paese.

Il dott. Mauro Volpato, Direttore del Centro Residenziale per Anziani, ringrazia e premia, per mano dell'Assessore Regionale, i seguenti gruppi e Associazioni, che prestano la loro opera meritevole in Casa di Riposo: Associazione Volontari per la Terza Età; Coro “Le ugole d'oro”; Amici del caminetto; Redazione del Periodico “Il Buonsenso”; Volontari dell'animazione liturgica.

Progetti di Servizio Civile Nazionale

Il Parlamento Italiano ha istituito il Servizio Civile Nazionale, i cui principi e finalità possono così sintetizzarsi: difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, favorire la realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà sociale, promuovere la solidarietà e la cooperazione a livello nazionale ed internazionale con particolare attenzione alla tutela dei diritti civili e all'educazione alla pace tra i popoli, salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale sia nel contesto ambientale che storico-artistico e culturale, formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, mediante attività presso Enti, Amministrazioni operanti sia in Italia che all'estero.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire, mediante la predisposizione di progetti di servizio civile, l'esperienza di solidarietà realizzata finora nel territorio comunale dai giovani obiettori di coscienza. Ha presentato pertanto domanda di accreditamento all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, per due progetti di Servizio Civile Nazionale.

Il primo s'intitola "Ci sono anch'io" e si situa nell'area Assistenza Minori.

L'intervento si articola all'interno del territorio comunale ed è rivolto a minori italiani e stranieri in difficoltà, frequentanti le scuole elementari e medie del Comune.

Da alcuni anni, nel periodo scolastico e in forma ridotta nel periodo estivo, i Servizi Sociali hanno attivato un progetto socio-educativo rivolto a minori in difficoltà. L'attività vede la presenza di oltre 50 bambini, segnalati dalla scuola, scelti tra i casi che presentano maggiore difficoltà scolastica o di inserimento sociale. A distanza di quattro anni questa iniziativa rappresenta un punto di forza e di sostegno per le famiglie, le scuole e i bambini stessi che vi partecipano, nel fondamentale processo di integrazione e socializzazione della famiglia straniera e di quella in difficoltà. La famiglia

vede in questa attività un punto di riferimento importante di prevenzione e cura del disagio sociale.

Gli obiettivi del progetto sono principalmente la facilitazione all'inserimento e alla frequenza scolastica della scuola dell'obbligo e la valorizzazione delle capacità di ogni minore per individuare percorsi educativi adeguati in riferimento a specifiche situazioni quali:

- difficoltà d'inserimento nell'ambiente scuola;
- difficoltà a raggiungere il livello di scolarizzazione adeguato alla classe di inserimento;
- evasione dell'obbligo scolastico;
- abbandono scolastico;
- problemi di socializzazione con i coetanei;
- difficoltà di sostegno da parte della famiglia.

Si punterà inoltre a rafforzare le motivazioni della famiglia sull'importanza della scuola mediante azioni di sostegno che favoriscano l'incontro fra genitori e insegnanti della scuola e a promuovere il ruolo della famiglia, supportandola nella sua funzione di educazione e di formazione dei figli. Per il progetto è previsto l'impiego di 4 volontari.

Il secondo progetto s'intitola "Un museo ed una biblioteca per la città".

Gli ambiti di operatività dei volontari sono la Biblioteca Comunale nelle sue diverse articolazioni funzionali, la Casa di Giorgione, il Municipio ed altri edifici di proprietà comunale, situati nel centro di Castelfranco Veneto.

Le attività in cui si troveranno ad operare i volontari sono le seguenti:

- ricognizione delle opere d'arte di proprietà comunale nelle diverse sedi comunali del centro storico di Castelfranco Veneto;
- stesura di una breve scheda identificativa sulla base di uno schema di scheda predisposto dal Caposervizio Museo e Biblioteca e sulla scorta della documentazione esistente agli atti

del Servizio medesimo;

- realizzazione di uno o più scatti fotografici in formato digitale delle opere d'arte schedate;
 - servizio di guardiana della Casa di Giorgione e guida interna, anche plurilingue
 - gestione informatizzata di prestiti e interprestiti di documenti bibliografici, multimediali e seriali;
 - guida agli utenti nella navigazione in Internet e nei cataloghi bibliografici della Biblioteca e del Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto;
 - collaborazione nei progetti di sviluppo dei servizi bibliotecari del Polo Bibliotecario di Castelfranco Veneto;
 - ricognizione di raccolte bibliografiche ammesse al prestito e conservate in deposito;
 - ricognizione della raccolta di documenti multimediali (films, concerti, documentari) in dvd e vhs ed elaborazione di filmografie e di liste di documenti multimediali da inserire nei piani di incremento dello specifico settore della Biblioteca;
 - riordino del fondo cartografico moderno ed antico della Biblioteca, mediante schedatura sintetica su schede predisposte dal Caposervizio Museo e Biblioteca, il quale provvederà a monitorare costantemente l'attività;
 - collaborazione nella progettazione e realizzazione di attività culturali e di animazione rivolti a ragazzi e adulti: animazioni e laboratori di lettura, incontri letterari, presentazioni di libri, conferenze, dibattiti.
- Il numero dei volontari da impiegare nel progetto è previsto in 4 persone.

L'auspicio è che la domanda del nostro Comune venga accolta e si possano dare nuove opportunità sia ai giovani volontari, di sperimentare il valore del servizio alla collettività, sia alla città, di avere a disposizione persone preparate e motivate come nuove risorse.

Settimo Meeting Triveneto per la terza età

Nei mesi scorsi cinquanta anziani del “Gruppo Ginnasti della 3^a età L. Ongarato” hanno partecipato, con il patrocinio dell’Amministrazione Comunale, al 7° Meeting Triveneto del fitness per la terza età “Gente Sprint in Movimento” presso il Palazzetto dello Sport della Ge.Tur di Lignano Sabbiadoro.

A questa manifestazione hanno aderito gruppi di Mestre, Chioggia, Belluno, Verona e, per la prima volta, il nostro, in rappresentanza della Città di Castelfranco, per un numero complessivo di 570 presenze.

Nel magnifico villaggio turistico-sportivo della Ge.Tur abbiamo avuto una calorosa accoglienza da parte del staff organizzatore dell’Associazione Sportiva Dilettantistica Happy Break, il nostro più degli altri, in quanto nuovo alla manifestazione.

Ad ogni partecipante è stata consegnata una maglietta di colore diverso: bianco, rosso, giallo, verde o blu a seconda del gruppo di appartenenza, con scritte e logo promozionali della manifestazione. Al mattino i vari gruppi, contraddistinti dal proprio colore e accompagnati dagli istruttori, si sono avviati per una passeggiata nel villaggio e lungo il mare.

Alle 14.30, dopo pranzo, si sono ritrovati nella magnifica palestra del Palazzetto dello Sport, per il saluto delle autorità, del Presidente e degli organizzatori.

E seguita la presentazione dei vari gruppi e istruttori; quindi ha avuto inizio l’attività motoria collettiva a cura dei vari insegnanti, per primo alla nostra Giulia.

Più tardi, ogni gruppo ha presentato un saggio dell’attività svolta durante il proprio corso di ginnastica e alla presentazione del nostro gruppo è stato conse-



Il Gruppo Ginnasti della 3^a età Luigina Ongarato

gnato, alla Presidente dell’Associazione organizzatrice, signora Maria Luisa Baldo, il Gagliardetto della Città di Castelfranco Veneto.

Alle 17.00 tutti sono stati coinvolti in allegre danze popolari, quindi c’è stata la consegna degli attestati nominativi di partecipazione, seguita dall’arrivederci al 2007. Prima del commiato, il segretario signor Daniele Boscolo e la Presidente dell’Associazione hanno chiesto, per il prossimo anno, la disponibilità affinché questo meeting si svolga in Castelfranco Veneto.

Per la nostra città potrà essere sicuramente un bel momento di incontro e di valorizzazione delle nostre strutture e del nostro territorio. A breve, quindi, la valutazione e la predisposizione di tutti i passaggi necessari.

Contributo economico per affitti in alloggi privati

La Regione del Veneto ha stabilito i criteri per la ripartizione fra i Comuni del Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione (Anno 2005) istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) al fine di sostenere le fasce sociali più deboli. Il Comune ha quindi tempo fino al 31 gennaio 2007 per presentare domanda in Regione per poter partecipare al riparto del Fondo.

Gli interessati dovranno presentare la documentazione necessaria all’Azienda per l’Edilizia Economica e Popolare di Castelfranco Veneto (tel.

0423/496936), solo previo appuntamento, entro il 19 gennaio 2007.

Nel 2005 sono state numerose le famiglie castellane che si sono rivolte all’Amministrazione Comunale chiedendo un sostegno per gli affitti onerosi, passando da 160 a 180 domande.

Una volta stabiliti i criteri della Regione per ripartire il fondo assegnato, sarà cura dell’Amministrazione Comunale erogare i contributi ai vari richiedenti e contribuire a mitigare, con questo intervento, il peso degli affitti sulle entrate modeste di tante famiglie castellane.

Il Comitato Borsa di Studio per la cura dei Tumori compie 30 anni

Il 24 novembre 2006 presso il Teatro Accademico si è festeggiato il trentesimo compleanno del COMITATO BORSA DI STUDIO PER LA CURA DEI TUMORI, sorto con lo scopo di creare borse di studio a favore di giovani medici dell'Ospedale di Castelfranco Veneto per lo studio delle patologie dei tumori.

L'ambiziosa iniziativa fu promossa da lungimiranti cittadini che amavano (e amano tutt'ora) la nostra città: Prof. Giancarlo Baggio, Prof. Antonio Pirovano, Piero Bresolin, Don Silvio Favrin, dott. Angelo Carli, Rag. Ottorino Gentili, Prof. Nicola Conte, Pacifico Guidolin e il CRAL ospedalieri. Molti di questi fondatori sono venuti a mancare e, da ultimi Nina Scapinello, Gigi Schioppetto e Giorgio Lago.

Con la celebrazione dei 30 anni della borsa di studio, i soci promotori e tutti coloro che si sono aggiunti in seguito hanno voluto riaffermare la fedeltà ad alcune scelte ispiratrici:

- la convinzione che nella struttura sanitaria ed ospedaliera, l'elemento fondamentale è "la persona di scienza e coscienza", che permette di instaurare con il malato il rapporto più necessario, quello "umano";
- unire alla formazione degli operatori sanitari l'indispensabile partecipazione della gente, per una presenza attiva che matura il senso civico dei cittadini, la responsabilità verso le proprie istituzioni e la difesa del diritto alla salute come bene comune di una società giusta e fraterna;
- nel rapporto di fiducia tra chi dona e chi riceve nessuna malattia è "incurabile", perché tutti noi possiamo sempre fare qualcosa, lottando contro il male e offrendo solidarietà, affetto e



L'Ospedale San Giacomo

speranza.

La risposta da parte dei cittadini e associazioni è sempre stata grande per generosità e continuità e ha permesso di assegnare in quasi trent'anni più di 150 borse di studio: quale grande beneficio abbiano avuto l'Ospedale e i suoi pazienti da un così alto numero di specializzazioni e perfezionamenti nel solo settore dell'oncologia è facile immaginare.

Oggi il Comitato è una realtà composta da quasi trenta persone che dedicano il loro tempo ed energie a portare avanti un sogno, sostenuti dalla gente e dalle amministrazioni che in trent'anni non hanno mai fatto mancare il sostegno all'iniziativa.

Un medico che ha potuto avvalersi di una borsa di studio del Comitato, parlando dei sogni che si sono avverati grazie a questa iniziativa, ha scritto: "I sogni sono come

le patatine fritte... più ne mangi... più ne mangeresti! Molti sogni restano da inseguire, per fortuna ci sono tanti giovani medici, per fortuna c'è questa borsa di studio".

El Tabaro

Periodico di informazione locale
N. 11 - dicembre 2006 - Anno XXI

Direttore editoriale:

Maria Gomierato
Castelfranco Veneto - TV

Direttore Responsabile:

Silvano Piazza

Editore:

Piazza Editore
via Chiesa, 6 - 31057 Silea
e-mail: piazza@sile.net

Stampa: Grafiche Battivelli

Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86
Roc n. 5321 del 13.09.96
Abbonamento annuo: 5,00 €

Acquedotto comunale: promossa la qualità dell'acqua

Sempre più spesso si legge sui giornali di episodi relativi a varie organizzazioni commerciali che, attraverso propri call center o anche tramite venditori "porta a porta", contattano i cittadini dei Comuni trevigiani, sostenendo che l'acqua erogata dagli acquedotti comunali è di cattiva qualità e nociva alla salute, e propongono, ogni tanto riuscendo a vendere, apparecchiature costosissime non ben identificate per la depurazione di tale acqua.

A tal proposito, il Comune di Castelfranco Veneto, che si occupa del servizio di captazione e distribuzione dell'acqua potabile, tramite il proprio Servizio Idrico Integrato, si sente chiamato a dare una corretta informazione sulle caratteristiche dell'acqua distribuita dalla rete di acquedotto comunale.

Innanzitutto è opportuno precisare che l'acqua erogata dall'acquedotto comunale viene prelevata, tramite la centrale di captazione situata in via Aceri, direttamente dalla falda freatica alimentata dal cono di flusso del Brenta, e quindi tale provenienza è di per sé un'ottima garanzia

della qualità chimico/fisica e batteriologica che la caratterizza.

Per quanto attiene poi, più nello specifico, ai parametri caratteristici della qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto di Castelfranco Veneto, si riportano le seguenti considerazioni:

- la bassissima concentrazione di nitrati può essere considerato un indicatore del fatto che l'acqua non presenta nessuna contaminazione di natura organica e/o da fertilizzanti agricoli;
- il valore di durezza medio-basso, costantemente riscontrato nei vari controlli, costituisce un indicatore di caratteristiche organolettiche buone e ottimali per l'utilizzo domestico ed alimentare;
- infine, la presenza di sali minerali garantisce un adeguato apporto di sostanze minerali all'organismo umano.

Relativamente all'affidabilità e alla sicurezza che deve essere assicurata all'utente utilizzatore dell'acquedotto comunale, si rileva che le verifiche di controllo e monitoraggio delle caratteristiche



*Acquedotto comunale:
il serbatoio di via degli Aceri*

Tabella di raffronto dei principali valori di qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto di Castelfranco Veneto, di alcune acque oligominerali distribuite in bottiglia e dei valori ammessi dalla normativa vigente relativa alle acque potabili.

Parametri di riferimento	Valori standard dell'acquedotto di Castelfranco Veneto	Valori tipici delle acque oligominerali (commercializzate in bottiglia)	Valori ammessi dalla normativa vigente (D.P.R. 236/88 e s.m.i.)
DUREZZA TOTALE (°F)	20,20	da 10 a 30	valore consigl. da 15 a 50
CONC. IONI IDROGENO (pH)	7,70	da 7,50 a 8,00	da 6,00 a 9,50
RESIDUO FISSO (mg/l a 180°C)	195,80	da 50 a 500	1500
NITRATI (mg/l)	12,00	da 7 a 15	50
NITRITI (mg/l)	< 0,05	non rilevabile	0,1
AMMONIACA (mg/l)	< 0,05	non rilevabile	0,5
CLORURI (mg/l)	3,22	da 2 a 35	200
CALCIO (mg/l)	53,23	da 20 a 100	non previsto

dell'acqua erogata dalla centrale si articolano attraverso più di 300 analisi all'anno, ed i valori maggiormente rappresentativi, sotto l'aspetto qualitativo, riguardanti la durezza, il pH, il residuo fisso, i nitrati, i nitriti e l'ammoniaca, i cloruri e il calcio, vengono costantemente controllati e catalogati, in modo da garantire con continuità la fornitura di acqua potabile caratterizzata da standards di qualità assolutamente affidabili e in linea con quelli previsti dalla normativa vigente.

Il ciclo di analisi è costituito da circa 40 controlli di routine, effettuati annualmente in vari punti della rete di distribuzione, e da 6 controlli bimestrali di verifica, che riguardano ciascuno oltre 100 parametri chimico - fisici e batteriologici.

Peraltro, per dare in forma continuativa un'adeguata informazione all'utenza sulle caratteristiche dell'ac-

qua che è stata erogata nella rete di distribuzione, il Comune provvede semestralmente, in occasione della spedizione delle bollette di consumo, ad indicare nella bolletta stessa le caratteristiche di qualità registrate nel periodo di riferimento e a riportare, a raffronto, i valori corrispondenti di alcune acque oligominerali distribuite in bottiglia e i valori ammessi dalla normativa vigente. A tal proposito, si veda la relativa Tabella.

Si conclude quindi affermando che gli elementi di valutazione considerati (la provenienza, le caratteristiche peculiari ed il monitoraggio costante ed approfondito dei parametri fisici, chimici e microbiologici) consentono senz'altro di garantire che l'acqua distribuita dall'acquedotto comunale di Castelfranco Veneto è di ottima qualità e con caratteristiche specifiche che la rendono particolarmente adatta all'utilizzo alimentare ed umano.

Controllo e dissuasione della velocità

È stato approvato il 2° stralcio del progetto per l'installazione dei dispositivi per il controllo e la dissuasione della velocità per un importo di € 100.000,00.

Il progetto prevede l'installazione di nuove apparecchiature semaforiche con funzioni di controllo e dissuasione di velocità che saranno posizionate in corrispondenza di attraversamenti pedonali e in tratti di strada rettilinei in prossimità dell'accesso ai centri abitati.

Le strade interessate dagli interventi sono le seguenti:

- 1. Via Valsugana** (in prossimità Ca' Moro), dove verrà realizzato un nuovo impianto completo di palo, lanterne e un radar per controllare la velocità dei veicoli in entrata al centro abitato di Villarazzo.
- 2. Via Castellana** (circa 300 mt. a sud del PL linea TV/VI in corrispondenza dell'attraversamento pedonale): verrà realizzato un nuovo impianto completo di pali, lanterne, 2 radar per controllare la velocità in entrambi i sensi di marcia e dispositivo per chiamata pedonale.
- 3. Via Soranza** (in prossimità delle scuole): verrà realizzato un nuovo impianto completo di palo, lanterne, 1 radar per controllo velocità dei veicoli in entrata al centro abitato.
- 4. Via Bella Venezia** (a nord dell'incrocio con Via Ponte di Legno): verrà realizzato un nuovo impianto completo di palo, lanterne, 1 radar per controllo velocità dei veicoli in entrata al centro abitato.

5. Via Montegrappa: verrà completato l'impianto esistente, mediante l'installazione di un palo, 1 radar per controllo velocità dei veicoli provenienti dal centro, completo di lanterne per l'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'incrocio con Via S. Martino e Solferino.

6. Borgo Treviso (in prossimità dell'attraversamento pedonale di Via della Grotta): verrà realizzato un nuovo impianto completo di pali, lanterne, 2 radar per controllo velocità in entrambi i sensi di marcia e dispositivo per chiamata pedonale.

7. Via Sile (in prossimità dell'attraversamento pedonale di Via Tagliamento): verrà realizzato un nuovo impianto completo di pali, lanterne, 2 radar per controllo velocità in entrambi i sensi di marcia e dispositivo per chiamata pedonale.

8. Via Per Resana (a sud incrocio "Castelgarden"): verrà realizzato un nuovo impianto completo di palo, lanterne, 1 radar per controllo velocità dei veicoli in entrata al centro abitato.

9. Via Cà Rossa (a valle nuovo cavalcaferrovia SFMR): verrà realizzato un nuovo impianto completo di palo, lanterne, 1 radar per controllo velocità dei veicoli in entrata al centro abitato.

Il sistema di rilevamento della velocità avviene con un sistema a radar la cui distanza massima di rilevazione è di circa 300 metri.

Con questo intervento potrà aumentare la sicurezza sulle strade già dotate di semaforo unidirezionale e migliorare la situazione in altri punti critici della viabilità comunale.

Approvato il progetto esecutivo per l'ampliamento della scuola primaria di Campigo

La Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo "Ampliamento della scuola primaria di Campigo", a firma del progettista incaricato ing. Francesco Vita, di Prato, per un importo di spesa complessiva di € 565.000,00.

La scuola primaria di Campigo è costituita da un edificio ad un piano, articolato in un unico corpo fabbrica con un piano fuori terra, di altezza pari a 2,80 metri per un totale complessivo di 567,36 mq.

L'intervento di ampliamento ha l'obiettivo di dotare la scuola di uno spazio mensa adeguato, di uno spazio per attività motorie e più in generale per attività parascolastiche e di locali ad uso didattico con tipologie tali da consentire all'immobile il rientro nei parametri previsti dalla normativa.

Al termine dei lavori di ampliamento l'edificio scolastico potrà contare su nuovi spazi: un piccolo magazzino, una sala per attività motorie, una sala mensa, uno spogliatoio, w.c. per disabili e un locale di servizio alla mensa, raggiungendo un'ampiezza complessiva di 829,69 mq.

Oltre ai lavori di ampliamento sarà eseguita una piccola ristrutturazione con la costruzione di una centrale termica esterna da collocare in un vano tecnico ricavato in adiacenza, per provvedere ad un aumento della fornitura di calore. Questa soluzione consentirà il recupero di un ulteriore vano da impiegare come ufficio insegnanti, segreteria, ricevimento dei genitori.

Verranno inoltre sostituite tutte le finestre esterne con analoghe in alluminio di colore simile a quelle esistenti, a due ante scorrevoli l'una sull'altra.

Le maggiori spese di manutenzione ordinaria e di gestione, derivanti dalla realizzazione dell'opera sono quantificate presuntivamente, per ogni anno, in € 4.000,00.

È previsto che i lavori possano partire durante la prossima estate, quando le scuole avranno chiuso i battenti. L'ampliamento richiederà parecchi mesi di lavoro e sarà quindi ipotizzabile una conclusione definitiva in vista del settembre 2008.



La Scuola Primaria di Campigo

Biblioteca Ragazzi Laboratorio d'arte dedicato al Ritratto

La Biblioteca Comunale-Biblioteca Ragazzi ha organizzato, ogni lunedì, dal 13 novembre al 18 dicembre, un Laboratorio d'arte dedicato al Ritratto e riservato a bambini e ragazzi che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Il laboratorio è affidato a Cristina Pieropan, giovane illustratrice, castellana d'adozione, già nota nel mondo dell'editoria per ragazzi. Ha pubblicato una decina di libri per note case editrici italiane (S. Paolo, Salani, Lapis) e straniere (Kyowon - Korea, Ta Chien - Taiwan); ha partecipato ed esposto in numerose mostre di illustrazione, tra cui: "Scarpetta d'Oro" della Riviera del Brenta (vincitrice del primo premio); personale a Lugo di Vicenza; Biennale di Illustrazione sul Sacro al Museo Diocesano di Padova; Mostra Internazionale di Illustrazione per l'Infanzia a Sarmede (Tv); Mostra Internazionale degli Illustratori a Bologna (Fiera del Libro). Ha collaborato col Museo Diocesano di Padova per visite guidate e laboratori. Collabora con Biblioteche, Scuole, Librerie e Musei, tenendo laboratori di Illustrazione e letture dei suoi libri.

Tra immagini e parole

Libri e film in Biblioteca

Si è tenuto, con grande successo di presenze, il ciclo “Tra immagini e parole”, ideato da Isabella Panfido, poetessa e giornalista.

“Nasce prima l’uovo o la gallina? - scrive - Non c’è da stupirsi, né da scandalizzarsi se un grande libro prende nuova vita dal film che ha ispirato. In termini commerciali si potrebbe dire che l’importante è vendere. A noi invece interessa leggere: dunque, che si passi attraverso un film o una colonna sonora, l’importante è ritornare alla fonte, cioè al libro. La storia della letteratura mondiale è ricchissima di classici, e meno classici, dalle cui pagine registi e sceneggiatori hanno tratto memorabili pellicole cinematografiche. Con questa iniziativa cominceremo a esplorare il rap-



L'ex Monte di Pietà, sede della Biblioteca Comunale

Scrivono Cristina Pieropan nel pieghevole illustrativo del Laboratorio: “Volte realistici, deformati, surreali, misteriosi: i Ritratti sono gli occhi dell’Artista sull’anima dei suoi personaggi e sul mondo che li circonda. Tanti Artisti si sono misurati nel Ritratto: da Arcimboldo a Piero Della Francesca, da Leonardo a Paul Klee, da Rembrandt a Picasso. Anche noi ci proveremo, con la tecnica del pastello ad olio, in modo che i bambini scoprano la bellezza dell’Arte e sperimentino nuove tecniche espressive”.

I Ritratti dei bambini e dei ragazzi saranno esposti in una mostra, che sarà allestita in Biblioteca Ragazzi nei mesi di gennaio e febbraio 2007.



Biblioteca Comunale Ragazzi

porto tra immagine e pagina, ma, sia ben chiaro, il punto d’arrivo sarà sempre la PAGINA; e il punto di partenza di questa avventura degli occhi e della mente muove dalla letteratura italiana del Novecento, con tre testi che, pur diversissimi tra loro, hanno in comune il destino di essere stati rivalutati, divulgati, venduti, amati, insomma LETTI, grazie ad una trasposizione filmica di particolare efficacia”.

Dopo aver esplorato “Il Gattopardo” di Tomasi di Lampedusa, è stato proiettato il film omonimo di Luchino Visconti e dopo aver attraversato le pagine de “Il Deserto dei Tartari” di Dino Buzzati, è stata la volta del film diretto da Valerio Zurlini.

La rassegna si è conclusa il 20 ottobre con il successo editoriale di Niccolò Ammaniti “Io non ho paura” e il film omonimo di Gabriele Salvatores, tratto dal romanzo dello scrittore romano.

I libri e le letture sono stati presentati da Isabella Panfido mentre la guida ai film è stata curata da Carlo Michielin.

È stata un’esperienza molto partecipata e molto apprezzata, una serie di appuntamenti da riprendere con la programmazione culturale del prossimo anno perchè potranno valorizzare ulteriormente gli straordinari spazi della Biblioteca Comunale di Castelfranco Veneto.

Piccole Città Storiche del Veneto

Il Consiglio Direttivo di ANCIVENETO ha approvato un progetto di valorizzazione turistica dei piccoli centri storici del Veneto il cui obiettivo è quello di attirare l'attenzione del turista europeo sulla cultura, la storia, l'artigianato, i prodotti tipici locali e sulla enogastronomia della nostra Regione, creando un prodotto turistico da promuovere tramite i tour operators.

Le nuove tendenze del mercato turistico portano verso il turismo d'avventura ma anche al turismo enogastronomico, al turismo all'aria aperta, al turismo congressuale e d'affari: i cosiddetti "turismi di nicchia". Uno di questi è il "turismo di visitazione" che va alla riscoperta del territorio di una Regione e in particolare dei centri minori dove si ritrova la civiltà di un popolo: la cultura, l'arte, la storia, i prodotti tipici della terra e dell'artigianato, la buona cucina e le tradizioni.

Di tutto questo il Veneto è una miniera ancora in parte inesplorata, sconosciuta ai grandi tour operators che controllano i flussi turistici.

Questo modo di fare turismo è peraltro molto richiesto a livello europeo e mondiale: chi ne ha fatto esperienza, per esempio Francia, Austria e Spagna, ha ottenuto risultati lusinghieri, ma l'Italia è ancora ai primi passi.

Il progetto propone perciò di mettere in rete i centri minori d'arte di cui la realtà veneta è ricchissima, valorizzando la loro gastronomia e i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato, le manifestazioni del folklore tradizionale e gli aspetti monumentali, dell'ambiente e del paesaggio, senza dimenticare i musei e i luoghi della tradizione religiosa, che hanno segnato la cultura dei veneti.

Castelfranco, Città Murata e Città d'Arte, ha deciso di aderire a tale progetto che, una volta individuati i Comuni aderenti, prevede azioni di promozione del prodotto turistico con un marchio del prodotto, la stampa di una pubblicazione "educational tours" per giornalisti e iniziative di marketing per la vendita del prodotto, compresi incentivi economici per i tour operators che inseriscono le "Città Storiche" nei loro cataloghi, in distribuzione nelle agenzie di viaggio.

Dal 29 ottobre u.s. al 1 novembre u.s. si è tenuto a Lugano il "Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze". Tale occasione è stata ritenuta fondamentale per testare l'interesse del grande pubblico sul nostro progetto.

La fiera ha avuto oltre 60.000 visitatori in prevalenza provenienti dai cantoni svizzeri di lingua italiana ma anche dal Nord Italia (ad es. Varese, Lecco, Como). Un pubblico attento e competente, con una forte pro-



Le mura medievali e la torre di nord-ovest

pensione al viaggio e una notevole disponibilità economica.

Il 29 ottobre il nostro fascicolo è stato presentato dall'Associazione Italiana del Gusto – rete giornalistica del settore enogastronomico – in una grande conferenza stampa, riscuotendo notevole successo.

Durante il Salone Internazionale sono stati distribuiti 3200 fascicoli ottenendo 1335 contatti personali. L'interesse è stato dimostrato soprattutto da persone di età media che conoscono il Veneto per precedenti visite turistiche o per legami parentali. Particolare propensione è stata rilevata per la visita a musei, ville e castelli senza tralasciare il potere attrattivo dimostrato dalla nostra enogastronomia. Si sono, inoltre, avute molte richieste di indicazioni di alberghi e ristoranti: è importante perciò riuscire a coinvolgere nel progetto gli operatori locali, per poter offrire ai visitatori un servizio quanto più completo possibile.



La Torre di Giorgione

Comune di Castelfranco Veneto

Teatro Accademico

Stagione di musica e di prosa 2006/2007

Sabato 6 gennaio 2007

Concerto di Capodanno

A cura di "Castelfranco sinfonica"

Martedì 16 e Mercoledì 17 gennaio 2007

ore 20.45

Prigioniero della seconda strada

Claudia Koll

Giovedì 25 gennaio 2007

Cenerentola

di G. Rossini

A cura del Lions Club Castelfranco

Sabato 10 e Domenica 11 febbraio 2007

ore 20.45

Memorie di Adriano

Giorgio Albertazzi

Giovedì 22 febbraio 2007

Concerto della Banda Civica di Padova

Venerdì 23 febbraio 2007

ore 20.45

Un curioso accidente

Mario Scaccia e Debora Caprioglio

Giovedì 15 e venerdì 16 marzo 2007

ore 20.45

Carmen una storia mediterranea

Marisa Milanese e Antonio Aguila

Venerdì 23 marzo 2007

Concerto di musica

A cura della Regione Veneto

Martedì 27 marzo 2007

ore 20.45

Amleto

Lella Costa

Sabato 21 aprile 2007

Concerto di musica

A cura dell'Orchestra di Padova e del Veneto



Per informazioni:
Teatro Accademico
Segreteria tel. 0423 735660
Biglietteria tel. 0423 735600
teatro@comune.castelfranco-veneto.tv.it
www.arteven.it

Approvazione Progetto “Donne dal mondo”

La Giunta Comunale ha deciso di ripresentare alla Provincia di Treviso il Progetto “Donne dal mondo” – percorsi di formazione sull’assistenza e socializzazione rivolti a donne straniere, da realizzarsi nel periodo gennaio-giugno 2007, che sarà effettivamente attuato qualora l’Amministrazione Provinciale lo inserisca fra i progetti ritenuti finanziabili.

L’iniziativa tenta di dare continuità ad un’attività già avviata per rispondere a bisogni diversi rilevati nel contatto con la componente femminile della popolazione immigrata:

- la necessità delle donne straniere di acquisire maggiori strumenti (linguistici, disciplinari, ecc...) funzionali all’integrazione sociale e facilitanti l’accesso al mercato del lavoro;
- l’opportunità, per le stesse, di trovare spazi extradomiciliari di socializzazione e di costituzione di reti relazionali e amicali;
- la possibilità di far emergere e valorizzare competenze curricolari acquisite nei paesi di origine;
- incentivare l’apprendimento della lingua italiana quale strumento principale per la comunicazione, la relazione, l’acquisizione di saperi.

A tali esigenze si tenta di dar risposta attraverso un’offerta formativa indirizzata a 20 donne e madri immigrate non occupate, residenti nel territorio del Comune di Castelfranco Veneto.

La proposta si intende propedeutica all’implemen-



*La Commissione Pari Opportunità
di Castelfranco Veneto*

tazione di una progettualità replicabile e continuativa negli anni. Il percorso formativo è indirizzato alle donne straniere con finalità di alfabetizzazione in lingua italiana, trasmissione di competenze disciplinari, orientamento alla vita sociale e potenziamento delle reti relazionali. Altri soggetti partners del progetto, oltre al Comune di Castelfranco sono l’ULSS 8, la Cooperativa Sociale “Una casa per l’uomo”, l’ANOLF CISL di Treviso e il Centro Territoriale Permanente.

L’Accordo di Programma della Provincia di Treviso prevede la possibilità di finanziamento del progetto per un importo massimo pari al 70% del costo e cofinanziamento comunale pari almeno al 30% del costo complessivo che è di € 18.805,00.

Orientamento scolastico

La Rassegna dell’Orientamento scolastico è ormai da molti anni una tradizione per la città di Castelfranco Veneto, importante polo provinciale per la formazione superiore. Le ultime edizioni sono state curate col supporto della Rete Orione – Treviso Ovest che ha raccolto l’eredità del Distretto Scolastico n. 16, motore primo di questo importante appuntamento finalizzato a ridurre l’abbandono scolastico e a favorire la scelta più opportuna e consapevole da parte degli studenti.

La manifestazione, rivolta agli alunni delle scuole medie inferiori ma aperta anche ai genitori, si presenta come un interessante momento di informa-

zione rivolto ai numerosi ragazzi e giovani interessati ai successivi percorsi di studio.

Anche quest’anno numerosa è stata la partecipazione, tutte le classi delle scuole medie della Castellana hanno potuto visitare gli stands degli Istituti Superiori e trattarsi anche con studenti e professori.

Interessante sempre anche la presenza del mondo delle professioni, con le Associazioni di categoria che hanno presentato le opportunità di lavoro del territorio, creando per i giovani visitatori la possibilità di orientare il loro studio verso le concrete opportunità di lavoro.



*Apertura della Rassegna
dell’Orientamento Scolastico in zona GST*

ICI, istruzioni per l'uso on line

Il calcolo tramite internet

ICI OnLine è un servizio ideato per fornire ai cittadini ed alle imprese la possibilità di effettuare il calcolo dell'imposta comunale sugli immobili comodamente da casa propria o dall'azienda, tramite la rete Internet.

ICI OnLine è uno strumento messo a disposizione dal Comune di Castelfranco Veneto, che attraverso la collaborazione di ABACO S.p.A. di Montebelluna (www.abacospa.it) ha l'obiettivo di semplificare e migliorare i rapporti tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale.

Il presente servizio è basato su informazioni inserite dal contribuente all'atto dell'elaborazione. Pertanto, il contribuente non è esonerato da eventuali responsabilità per errato, omesso o insufficiente versamento dell'imposta.

Informativa ex art.13 del D.Lgs. n. 196/03 - TUTELA DEI DATI PERSONALI.

- I dati vengono raccolti per le finalità di calcolo dell'Imposta Comunale sugli Immobili.
- I dati vengono registrati e trattati in forma automatizzata su supporto elettronico.
- Il conferimento dei dati non è obbligatorio.
- I dati non saranno diffusi ma potranno essere comunicati solamente agli uffici comunali competenti.
- I dati vengono trattati per tutta la durata del rapporto contrattuale con l'ente, dopodiché saranno conservati per fini esclusivamente personali e non saranno destinati ad una comunicazione sistematica o alla diffusione.
- Relativamente ai dati medesimi, il cittadino può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 nei limiti ed alle condizioni previste dagli artt. 8, 9 e 10 del citato decreto legislativo.
- Titolare del trattamento dei dati è ABACO S.p.A. con sede in Via Risorgimento, 91 a Montebelluna (TV).

Ultimi provvedimenti sul Bilancio Comunale

Con l'ultimo provvedimento relativo alla gestione economica dell'esercizio è stata approvata dal consiglio comunale una variazione al bilancio (assestamento) che ha visto il totale utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2005 di 2.125.699,74 €.

Ponendo l'accento sulle variazioni maggiormente significative, si evidenzia come siano state ridotte le previsioni per la compartecipazione al gettito IRPEF per Euro 212.067,44 a causa del taglio dei trasferimenti statali.

Per quanto riguarda le spese, sono state incrementate significativamente quelle relative ai servizi sociali, segno di una continua e solerte attenzione dell'amministrazione in tal senso, ed in particolare per l'acquisto di servizi di assistenza per 17.000 Euro; per interventi a favore di minori in situazione di disagio per 26.000 Euro; per il servizio di assistenza per 7.000 Euro; per contributi per canone di alloggio per 5.000 Euro e per contributi con finalità sociali per 10.000 Euro.

Si evidenzia infine la riduzione per mutui passivi per 893.000 Euro e per Buoni Obbligazionari Comunali per 540.000 Euro legati al rifinanziamento delle opere pubbliche: si è consentito così di diminuire il ri-

corso all'indebitamento e quindi di ottenere un risparmio della spesa ad esso collegata in termini di rimborso del capitale e degli interessi di ammortamento per i prossimi esercizi.

Sulla base dei dati finanziari consolidati per l'anno 2006, anche se l'iter della legge finanziaria non è ancora definito nei dettagli, è già oggi possibile ipotizzare le necessarie manovre gestionali per il prossimo anno 2007 che ci vedranno costretti a rivedere l'assetto impositivo e tariffario dell'ente.

Tra le manovre previste per il prossimo esercizio ci sarà quasi sicuramente l'introduzione dell'addizionale comunale all'Irpef già attiva in quasi tutti i Comuni italiani ma che l'Amministrazione Comunale di Castelfranco era riuscita finora a rinviare.

Tale imposta comunale dovrebbe rendere più equa la tassazione legando i tributi dell'ente all'effettiva capacità contributiva e reddituale dei cittadini.

Nel contempo verranno introdotte delle agevolazioni per l'imposta comunale sugli immobili, in particolare per i cittadini che beneficiano dei sussidi pubblici o versano in stato di comprovata necessità debitamente verificata dagli uffici comunali.

Il Novello, un successo della Castellana

Sesta edizione della Marcia del Novello e nuovo successo di partecipazione e di pubblico, senza eccessi e senza sbavature.

L'attenta regia dell'Oficina Colombo ha portato nei locali casteliani gli amatori di questo prodotto ma non solo, perché il percorso era sottolineato da jazz e gastronomia in una articolazione assolutamente innovativa.

Tanto vino, tanta musica e tanta gente. Dapprima il taglio del nastro da parte del Sindaco, e poi, sin quasi a mezzanotte, le vie cittadine sono state invase da comitive di giovani che si spostavano da un locale all'altro per gustare e valutare le diverse specialità proposte.

Un'edizione, quella di quest'anno, arricchita dalla collaborazione di Veneto Jazz, che ha fatto arrivare tanti musicisti nei sette locali aderenti all'iniziativa.

Tutto si è svolto secondo tradizione: il trenino turistico di Dotto Trains girava per le vie del centro, alle diverse fermate c'era chi saliva e chi scendeva, il tutto nell'atmosfera tipica delle feste stagionali.

Oficina Colombo, ideatrice della festa, ha comunicato che ci sono stati all'incirca duemila iscritti che avevano la possibilità di esibire un

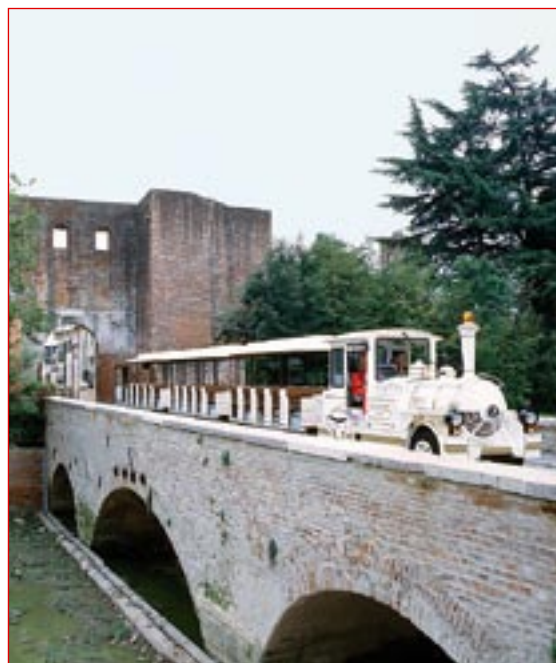


Brindisi col Novello nell'Azienda vitivinicola Manera

gadget al momento dell'ordinazione per consumare calici di Novello e cicchetti ad un prezzo di favore. È stata organizzata anche una lotteria che aveva come primo premio un viaggio a Montalcino.

Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito, oltre all'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale, la Protezione Civile e l'ULSS 8.

Nello stesso pomeriggio, un altro appuntamento col vino Novello si è tenuto presso l'Azienda vitivinicola di Giovanni Manera, una bella realtà produttrice del nostro Comune, che ogni anno ottiene, a livello nazionale, riconoscimenti significativi come il Bacco



d'Oro per i suoi Cabernet, Incrocio Manzoni e Sauvignon.

Anche da Manera i visitatori sono stati accolti dal Novello, offerto con castagne e squisiti affettati nostrani.

L'appuntamento per tutti è ora alla settima edizione già prevista per sabato 10 novembre 2007.



Il trenino Dotto lungo l'itinerario del Novello

Fiori che si mangiano. Il successo del radicchio di Castelfranco

Dal 7 al 17 dicembre, Treviso e Castelfranco hanno regalato a turisti e consumatori alla ricerca di weekend golosi e raffinati, una piacevole esperienza turistica ed enogastronomica, grazie ad un grande evento tematico interamente dedicato al Radicchio Rosso di Treviso e Variegato di Castelfranco.

Questa originale kermesse è stata organizzata nelle piazze di Treviso e Castelfranco, da Istituzioni, Associazioni di categoria, Consorzi di tutela e Consorzio di Promozione Turistica per valorizzare quel fiore d'inverno che solo nella suggestiva cornice della Marca trevigiana assume i caratteri di originalità ed unicità che tutti ci invidiano.

Al fiore d'inverno la Marca ha dedicato, per l'intera durata della manifestazione, i colori delle vetrine dei negozi dei centri storici di Treviso e Castelfranco, i menù, le serate a tema nei ristoranti e gli aperitivi nei bar a base di radicchio.

A Castelfranco, in Piazza Giorgione è stato allestito il "truck rossotreviso", un grande tir attrezzato dove i migliori ristoratori castellani hanno preparato degustazioni, aperitivi e piatti tipici, mentre dal 14 al 17 dicembre è stata la volta della Festa del Radicchio Variegato e della tradizionale mostra-concorso seguita dalla Pro Loco cittadina.

A questa edizione hanno partecipato 30 produttori i cui cesti sono stati valutati da una autorevole giuria.

Grande soddisfazione per tutti, in particolare per il successo della Serata di Gala "Cena di Natale" con un menù a base di radicchio curato da Beppe Agostini, titolare del Ristorante "Teatro dei Sapori". Ospite della serata, il cantante Jimmy Fontana. Insieme a lui anche Candido Cannavò che ha ritirato il premio "Rosa d'Inverno" seconda edizione.

Un appuntamento importante, che ha valorizzato uno straordinario prodotto della nostra tradizione nel quale i nostri ristoratori credono e sul quale investono



L'inaugurazione dello stand RossoTreviso

e hanno puntato fin dai primi di dicembre quando, col premio "Radicchio d'Oro", sono giunti all'Hotel Fior personaggi di spicco come Mike Buongiorno, Giovanni Rana e Mauro Corona. A proseguire, il Cocoradicchio di gennaio e febbraio prossimi che interesseranno i migliori ristoranti della Marca.

Un rilancio per un turismo enogastronomico che contribuisce a portare nella città di Giorgione ospiti sempre più numerosi.

Buono... a sapersi! Radicchio variegato di Castelfranco IGP

Il Radicchio contraddistinto dall'IGP "Castelfranco Variegato" deve presentare le seguenti caratteristiche:

Aspetto: cespo bello di forma e splendido di colori e con un diametro minimo di 15 cm; partendo dalla base del cespo si ha un giro di foglie piatte, un secondo giro di foglie un po' più sollevato, un terzo giro ancora più inclinato e così via fino ad arrivare al cuore; lunghezza massima del fittone 4 cm, di diametro proporzionale alle dimensioni del cespo stesso; foglie spesse il più possibile, con bordo frastagliato, con superficie del lembo ondulata, di forma rotondeggiante.

Colore: foglie bianco-crema con variegature distribuite in modo equilibrato su tutta la pagina fogliare di tinte diverse da viola chiaro al rosso violaceo e al rosso vivo.

Sapore: foglie di sapore dal dolce al gradevolmente amarognolo molto delicato.

Calibro: cespi del peso minimo di 100 g, diametro minimo della "rosa" 15 cm.



Il gruppo dei premiati alla mostra-concorso del radicchio

Verde Porta a Porta

Parte la nuova modalità di raccolta

Dal primo gennaio 2007 inizierà la raccolta porta a porta della frazione di rifiuti urbani “verde e ramaglie” in tutte le frazioni e i quartieri di Castelfranco Veneto.

La sperimentazione avviata più di un anno fa, infatti, ha dato risultati molto soddisfacenti nei quartieri e frazioni coinvolti (Valsugana, Villarazzo e Campigo) per cui si è addivenuti alla decisione di estendere il servizio a tutto il territorio comunale.

I dettagli su conferimenti, costi e altre informazioni sono indicati in un pieghevole allegato al calendario della raccolta rifiuti 2007, che il Consorzio TV3 in questo periodo ha recapitato presso le abitazioni di tutti gli utenti.

Per fornire informazioni sul nuovo servizio e spiegare le modalità di adesione si sono tenuti comunque cinque incontri nel mese di dicembre 2006, durante i quali è apparsa molto apprezzata la definitiva eliminazione delle benne che tanti disagi e costi hanno creato.

Naturalmente l’adesione al servizio è facoltativa e chi aderisce paga una tariffa annua di 18 € per un contenitore da 240 litri. A richiesta, possono essere consegnati altri contenitori, sempre con il pagamento di 18 €/anno per ogni contenitore in più e chi non aderisce al servizio può smaltire gratuitamente il rifiuto verde al Card di Via dell’Impresa.

Chi vuole aderire, si deve recare presso la ditta SGS in Via Busa n. 52, dove compila un modulo di adesione e subito ritira il contenitore il cui costo sarà poi addebitato in bolletta.

Per i cittadini dei quartieri dove il servizio è già attivo, il primo anno sarà gratuito per compensarli della collaborazione nella sperimentazione, poi sarà richiesto il pagamento per il “noleggio” del contenitore di 18 €/anno dal 2008.

Il contenitore deve essere utilizzato per erba, foglie ecc.; le ramaglie possono essere depositate anche fuori del contenitore, purché legate in fascine (2 o 3 fascine per singola raccolta) della lunghezza non superiore al metro e del peso non superiore a 20 kg.

Il verde sarà raccolto una volta a settimana nel periodo da aprile a ottobre e ogni quindici giorni da novembre a marzo. Il territorio comunale è stato suddiviso in zone e per ogni zona è stabilito un giorno della settimana, dal lunedì al venerdì. Il calendario e il pieghevole consegnati dal TV3 riportano l’indicazione delle zone e del giorno di raccolta.

Contemporaneamente alla attivazione del servizio porta a porta, saranno rimosse le benne da tutto il territorio comunale.

Chi volesse informazioni sul nuovo servizio, può rivolgersi comunque al Consorzio TV3, al numero verde 800076611.



*Le benne di via Cimarosa:
uno spettacolo indecoroso*

Servizio di bike sharing biciclette pubbliche

Il Comune di Castelfranco Veneto offre un nuovo servizio, denominato “C’entro in bici”, per la promozione della mobilità sostenibile in centro cittadino, con l’utilizzo di biciclette pubbliche.

Il servizio sarà attivato a breve, con la messa a disposizione di 8 biciclette pubbliche di colore giallo per i residenti, gli studenti, i lavoratori del territorio e i turisti e saranno collocate, su apposite rastrelliere, presso la stazione ferroviaria.

Per utilizzare le biciclette pubbliche sarà sufficiente munirsi di una chiave codificata, da ritirare per il momento presso la sede della Pro Loco di Castelfranco Veneto in Via F. M. Preti n. 66, e la compilazione di un modulo per la registrazione dei propri dati.

L’utente potrà quindi prelevare una qualsiasi bicicletta dalle rastrelliere, con l’obbligo di riportarla nel medesimo punto in cui l’avrà prelevata, recuperando così la chiave rimasta bloccata nell’apposito dispositivo di sganciamento.

Le biciclette saranno utilizzabili ogni giorno dalle

Piano Generale Stazioni Radio Base

Nella seduta di Consiglio Comunale del 17 novembre 2006 è stato approvato il Piano di Localizzazione delle Stazioni Radio Base e degli impianti radiotelevisivi. Il Piano è stato approvato con i voti favorevoli dei consiglieri di maggioranza e opposizione, con la sola astensione della Lega.

Il piano è stato realizzato secondo i criteri dati dalla normativa nazionale, volti al corretto inserimento nel territorio e alla progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione.

Il piano prevede l'installazione di sei nuovi impianti, di cui due nello stesso palo di supporto.

Le nuove stazioni radio base saranno realizzate in Via Redipuglia, nell'area di pertinenza del cimitero comunale di Castelfranco Veneto, di fronte al parcheggio, in Via Veronese in un posto auto all'altezza del civico



*Simulazione della nuova antenna
nella rotonda "Pavesino"*

6.00 alle 23.00.

Un servizio di controllo vigilerà sul corretto utilizzo delle biciclette, accertando le eventuali infrazioni e le conseguenti penalità. Al momento della consegna della chiave, all'utente verrà data infatti una copia del regolamento di servizio.

Contemporaneamente all'attività del servizio, sarà effettuata la periodica sistemazione delle altre rastrelliere portabiciclette nei pressi della stazione ferroviaria, togliendo le bici abbandonate ed effettuando la pulizia e il riordino delle aree destinate al parcheggio delle bici.

È previsto un intervento almeno ogni sei mesi in modo da evitare l'accumulo di biciclette danneggiate ed inutilizzabili che spesso è dato vedere vicino alla stazione ferroviaria e che danno un'immagine poco dignitosa della città.

Verranno comunque appesi dei cartelli per informare dove, eventualmente, recuperare le biciclette non trasferite immediatamente in discarica.



*Una
bicicletta
pubblica
di colore
giallo*

2, in Via Carpani nel parcheggio nord-est del Centro Commerciale – Area Grandi Servizi, in Borgo Treviso all'interno della rotonda "pavesino" all'intersezione con Via Forche, e infine in Via San Francesco a Treville nell'area verde limitrofa al cimitero comunale e alla zona industriale.

Tutti i nuovi impianti sono stati localizzati in aree pubbliche e parte dei ricavi derivanti dagli affitti saranno investiti in attività di informazione ai cittadini sul corretto uso dei telefonini, con particolare attenzione ai giovani e per le attività di controllo dei campi elettromagnetici.

Proprio sul fronte dei controlli l'Amministrazione ha avviato nel 2002 una collaborazione con l'Arpav che ha consentito di controllare le emissioni degli impianti sul territorio, con particolare attenzione alle zone più problematiche.

La convenzione con Arpav è ora in fase di rinnovo per altri cinque anni ed è previsto l'aumento del numero di controlli per anno, sia delle antenne per la telefonia mobile sia degli elettrodotti.

Oltre al Piano di Localizzazione è stata approvata una risoluzione che impegna l'Amministrazione ad avviare iniziative idonee volte ad esaminare e valutare anche la ristrutturazione degli impianti esistenti.

Karate, campioni in passerella per uno sport educativo

Sabato e domenica 11 e 12 novembre scorsi due giorni di karate ad alto livello. Sport Target Karate Pasta Zara, in collaborazione con Fijlkam ed il Comune di Castelfranco, ha portato nella città di Giorgione alcuni dei massimi esponenti dello scenario delle arti marziali.

Al seminario sul “Modello di prestazione del Karate”, che si è tenuto sabato 11 nella Palestra dell’IPSIA, erano presenti i campioni del mondo 2006, Stefano Maniscalco e Salvatore Loria. Direttore del seminario è stato Alessandro Balestrino, allenatore della nazionale giovanile. Ospiti illustri sono state le ragazze della nazionale Kata, Samantha Piccolo, Sara Battaglia e Viviana Bottaro che hanno dato una straordinaria dimostrazione di preparazione atletica e di armonia dei gesti.

La sera, a partire dalle 20, si è tenuto il “Triangolare a squadre: Veneto – Toscana – Piemonte” che ha visto prevalere, alla fine di una accesa leale competizione, la formazione del Piemonte.

A seguire, una dimostrazione delle giovani atlete della Nazionale Kata che hanno entusiasmato il numerosissimo pubblico presente al Palavenale.

Domenica 12, sempre nella Palestra dell’IPSIA, si è svolta la quinta tappa del “Trofeo Veneto 2006”. Per l’occasione sono stati coinvolti circa 500 atleti di tutte le fasce di età, facenti parte di un’ottantina di società differenti. Dalle 9 fino alle 17,30 si sono alternate gare di svariate categorie: esordienti – cadetti – seniores – juniores.

L’ultima stagione di Sport Target Karate Pasta Zara, che conta 140 tesserati, è stata particolarmente ricca di successi a livello nazionale ed internazionale: Cri-



Gli atleti partecipanti al Triangolare a squadre

stiano Stangherlin (18 anni) si è classificato terzo agli Open di Las Vegas e primo agli Open di Grado; Jessica Querin (16 anni) si è qualificata prima agli Internazionali di Bulgaria, mentre Elena Macchion (16 anni) è giunta terza nella stessa gara.

Una grande soddisfazione per l’Associazione Sport Target Karate Pasta Zara ma anche un grande orgoglio per la città di Castelfranco Veneto che questi giovani onorano con il loro impegno e i loro risultati.



I Campioni nazionali di karate al Palavenale

Attività del Consiglio Comunale

I Consigli anche in questa parte di anno sono stati numerosi e di intensa partecipazione sia da parte dei Consiglieri che del Pubblico.

Molte sedute sono state precedute dalle riunioni dei Capigruppo (per organizzare e definire l'attività del successivo Consiglio Comunale) e dalle Commissioni (che entrano nel merito dei contenuti, elaborano proposte, emendamenti, ecc.).

Mercoledì 4 Ottobre 2006, alle ore 20,45

- Approvazione piano di recupero di iniziativa privata ex Discoteca "Deniro" - Ditta B.S.A. Trucks s.r.l.;
- Approvazione piano di recupero di iniziativa privata in via Cappuccini - Ditte Finim s.r.l., Finedp s.a.s., Liberali Galeazzo;
- Approvazione piano di recupero di iniziativa privata in via Ortigara - Ditta Immobiliare Muson s.r.l.;
- Interrogazione/interpellanza presentata dal Consigliere Comunale Vincenti Giuseppe.

Venerdì 10 Novembre 2006, alle ore 19,00

e Sabato 11 Novembre 2006, alle ore 8,30

- Piano particolareggiato dell'area ex Geconf - Esame osservazioni e approvazione;
- Piano particolareggiato dell'area ex Geconf - Proposta espressa in forma di "Atto d'obbligo" da parte Società Finnest S.r.l. di Loreggia. Approvazione.



*Il Presidente dr. Rossato Pierantonio
in una seduta del Consiglio Comunale*

Giovedì 23 Novembre 2006, alle ore 20,45

- Programmazione socio-sanitaria regionale: ricaduta sui servizi ospedalieri e territoriali dell'ULSS n. 8 e ruolo del Consiglio Comunale;
- Istituzione consulta giovanile comunale e relativo regolamento - Approvazione.

Martedì 28 Novembre 2006, alle ore 20,45

- Interpellanza del gruppo consiliare Lega Nord - Liga Veneta "sistema illuminazione votiva cimiteri";
- Relazione previsionale e programmatica 2006-2008, Bilancio triennale 2006-2008 e Bilancio di previsione 2006 - Assestamento (4° provvedimento) - Aggiornamento programma delle opere pubbliche 2006-2008;
- Approvazione del piano di localizzazione per l'installazione

delle stazioni radiobase per la telefonia cellulare e delle stazioni radiotelevisive;

- Realizzazione della condotta Cornuda - Salvatronda (collettore primario del bacino scolante della laguna di Venezia) 1° lotto tratta Salvatronda - Caselle di Altivole. Approvazione schema di accordo di programma.

Nel momento di andare in stampa ho convocato un Consiglio Comunale anche per il giorno 19 dicembre e questo probabilmente sarà l'ultimo dell'anno 2006.

Il Presidente
del Consiglio Comunale
Rossato dr Pierantonio

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO

È nata la Consulta dei Giovani del Comune di Castelfranco Veneto

Finalmente il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento della Consulta dei Giovani del Comune di Castelfranco Veneto.

Ci auguriamo che la Consulta sia luogo di incontro e confronto tra le realtà giovanili della città e luogo di dialogo tra i giovani e l'Amministrazione Comunale per arrivare a politiche giovanili dai giovani per i giovani.

Uno dei grossi problemi di tutte le Amministrazioni nel rispondere alle esigenze dei giovani è che spesso non si riesce a capire fino in fondo cosa vogliono i giovani e i giovani non sanno cosa realmente può fare un'Amministrazione.

Noi abbiamo fortemente voluto la nascita di questo nuovo organo per colmare questo gap comunicativo, nell'auspicio che sia una realtà democratica, aperta, pronta al dialogo anche nella diversità delle idee e nel rispetto di tutti.

È grande la soddisfazione che la proposta di una Consulta sia partita da alcuni giovani che hanno partecipato ad un corso promosso dalla Cooperativa Sonda e finanziato da Regione Veneto e dai Comuni di Castelfranco, Resana, Loria, Castello di Godego. Il tema affrontato, la capacità dei relatori e la predisposizione dei partecipanti ha fatto sì che venisse recepito l'invito a promuovere la nascita di una Consulta giovanile per ogni città coinvolta. Così è stato ed ora ai giovani promotori è stato affidato il compito, come costituente, di convocare la prima assemblea che sancirà la nascita vera della Consulta di Castelfranco.

Importante è la rete che si sta formando in un contesto sovracomunale con le Consulte dei Comuni contermini (Loria, Castello di Godego e Resana) e con il Forum dei giovani che sta nascendo a livello regionale. Come Amministrazione crediamo sia importante incentivare e supportare questo lavoro per dare poi reali opportunità di crescita ai giovani.

Auguriamo quindi un buon lavoro alla Consulta dei Giovani di Castelfranco Veneto nella speranza che la Consulta sia partecipata e rappresentativa della città.

Il sociale: la nostra prima preoccupazione

Uno dei temi a noi più cari è sempre stato il sociale. Uno dei nostri motti in campagna elettorale era "Con la gente, tra la gente, per la gente", motto che poi abbiamo concretizzato nel nostro programma politico quinquennale. Infatti nelle linee programmatiche abbiamo ribadito la nostra particolare attenzione alle fasce più delicate della comunità cittadina.

Spesso in Consiglio Comunale si trattano temi quali la sanità, il sociale. Spesso ci sono Consiglieri di opposizione che fanno demagogia fino ad accusare l'Amministrazione di non dare abbastanza importanza alle

situazioni di difficoltà sociale che vivono molte famiglie di Castelfranco. La realtà è ben diversa!

In questi anni di "vacche magre" nei bilanci comunali non è mai stato fatto mancare un sostegno crescente all'opera dei nostri Servizi Sociali. Servizi Sociali che ogni giorno compiono dei piccoli miracoli.

Ogni anno il Comune di Castelfranco Veneto sostiene con milioni di euro i minori affidati ai Servizi Sociali dai tribunali (sono circa 20 purtroppo anche nel 2006), le famiglie che non riescono ad arrivare a pagare l'affitto a fine mese, gli anziani soli che vengono monitorati e aiutati dai nostri servizi domiciliari, in un costante aiuto a quelli che la nostra ricca società lascia per "ultimi".

Spesso la gente misura il nostro lavoro solamente su quante nuove opere pubbliche facciamo, quante strade rattoppiamo, quanti lampioni installiamo. In realtà spesso sacrifichiamo le opere pubbliche per garantire i bisogni primari dei nostri cittadini: la sicurezza, l'istruzione, l'assistenza. Noi crediamo che anche questa sia buona amministrazione.

È dovere di tutti i cittadini, e quindi del Comune, prendersi cura di chi è meno fortunato, "prendere per mano gli ultimi".

Ci sono stati tagli nelle opere pubbliche, nella cultura ma nel sociale il nostro bilancio è sempre cresciuto e i risultati si vedono e ne andiamo orgogliosi.

La nostra "rete" di assistenza è composta dai Servizi Sociali del Comune che si coordinano e collaborano con l'ULSS 8 e con le Assistenti Sociali del nostro Centro Residenziale per Anziani Domenico Sartor, che da anni ormai offre un servizio di eccellenza sia nella qualità che nella quantità, e, importantissimo, il volontariato, che è generoso e provvidenziale per il nostro territorio.

Il personale dei Servizi Sociali del Comune è sempre in prima linea e risolve situazioni di disagio portando sollievo a chi è in difficoltà. Purtroppo rileviamo l'impossibilità di adeguare l'organico come vorremmo, a causa delle limitazioni nelle assunzioni poste ormai da troppe finanziarie, consapevoli che il personale è indispensabile per mantenere il livello di eccellenza raggiunto da sempre al massimo, e per questo lo ringraziamo.

Recentemente è stato approvato dalla nostra ULSS 8 il piano della domiciliarità da dove emerge forte l'impegno di questa Amministrazione sul campo del sociale. Non si tratta di parole elargite politicamente ma di fatti... di numeri da cui si può vedere il grande sforzo che ogni giorno amministratori, dirigenti, funzionari e operatori fanno. Il nostro Comune nel 2005 ha seguito 265 "utenti", erogato 25.272 pasti, effettuato 38.688 trasporti, effettuato 720 prestazioni di servizio sociale professionale, predisposto 262 progetti assistenziali individuali.

In ogni caso la nostra attenzione agli "ultimi" è



continua anche su altri fronti: di recente sono stati rivisti i punteggi per formare le graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica in base alla nuova legge regionale. Abbiamo deciso di sottolineare tre cose: l'importanza della famiglia, l'attenzione ai giovani e, ultimo ma non certo in ordine di importanza, l'attenzione alla disabilità, parificando nei punteggi le famiglie con disabili di età inferiore ai 60 anni con le famiglie con disabili oltre (che avevano un punteggio maggiore dato dalla legge regionale).

Nel campo della disabilità abbiamo anche avviato un progetto per l'abbattimento della barriera architettoniche nei quartieri di Castelfranco. Un tempo non era

un problema sentito e le urbanizzazioni erano piene di barriere che impedivano la circolazione di carrozzine e di chi su queste è costretto a deambulare (anziani, disabili, mamme con i bambini). A breve dovrebbe partire anche uno stralcio con la sistemazione delle frazioni di Salvatonda e San Floriano, per poi continuare di anno in anno, per stralci, su tutte le altre.

Concludendo, l'impegno è quello di continuare a dare priorità e sostegno al sociale perché è un dovere politico e morale di una società civile tendere una mano a chi ne ha bisogno.

Daniele Manente

Consigliere di Vivere Castelfranco

Gruppo consiliare PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA POPOLARE

Consulta Giovani Comunale

Desidero esprimere il mio compiacimento per l'istituzione della Consulta dei Giovani, iniziativa che ha raccolto ampi consensi da parte di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale.

Dopo il lavoro congiunto delle Commissioni Consiglieri Cultura, Sanità e Ambiente il Regolamento della Consulta Giovani è stato approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio Comunale del 23/11/06.

Ritengo opportuno ricordare che l'iniziativa fa seguito ad un corso di formazione socio-politica svoltosi nel periodo giugno-luglio 2005, rivolto ai giovani, e che si era concluso con l'invito a costituire una Consulta. Un gruppo di nove volontari ha raccolto la sfida e ha fatto proprio l'invito. Dopo circa un anno è stata "partorita" una prima stesura di regolamento, successivamente rivista dal segretario generale.

L'istituzione della consulta mi sembra un evento sociale e politico rilevante per la nostra città per i seguenti motivi:

1) Viene istituito un organismo democratico potenzialmente in grado di farsi portavoce della popolazione giovanile. Il gruppo di giovani che ha abbozzato e rivisto il regolamento e che, di fatto, ha promosso la fase costituente della Consulta si è impegnato a garantire la partecipazione democratica prevedendo che tutte le realtà giovanili organizzate che operano in ambito sociale e lavorativo della nostra città siano rappresentate in questa Istituzione



2) La Consulta si proporrà all'amministrazione come un interlocutore autorevole del mondo giovanile con proprie progettualità ed iniziative.

La Consulta offre all'amministrazione l'importante opportunità di interloquire con il mondo giovanile non solo in termini di bisogni, disagi o problematiche di vario tipo (v. bullismo, corse ad alta velocità, abuso di alcool, di droghe) ma con progettualità ed iniziative.

Non appena il gruppo costituente avrà dato vita ad una Consulta rappresentativa del mondo giovanile della città sarà importante in sede di Consiglio Comunale riaprire un dibattito sulle modalità con cui l'amministrazione possa facilitare il funzionamento della Consulta stessa ed in particolare sarà importante verificare quali risorse questa amministrazione intenda investire per e con i giovani (v. ad es. gli eventuali spazi da destinare, i finanziamenti, l'attenzione in termini di tempo e personale designato ad elaborare le proposte ed iniziative di cui sopra).

Come già qualcuno delle minoranze ha fatto presente, anch'io mi auguro che si creino condizioni favorevoli alla istituzione di altre Consulte, in particolare la Consulta della Famiglia quale iniziativa fondamentale per promuovere il ruolo sociale della famiglia e le politiche familiari. Rappresenterebbe un passo politico rilevante, a livello locale, nella direzione di rafforzare la coesione e i legami sociali.

Il capogruppo di

Partecipazione Democratica Popolare

Luciana Betto

Gruppo consiliare PER CASTELFRANCO

Il Gruppo consiliare Per Castelfranco rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.

Gruppo consiliare L'UNIONE



Muro di gomma e silenzi assordanti sulla sanità

Finalmente siamo riusciti a parlare di Sanità in Consiglio comunale. Avendo noi raccolto sei firme di Consiglieri comunali, il Sindaco ha dovuto convocare su questo argomento il Consiglio comunale, al quale è stato invitato e ha partecipato il Direttore Generale dell'ULSS 8.

Molte riflessioni abbiamo fatto e rilevanti interrogativi abbiamo posto.

“Muro di gomma” e “silenzi assordanti”: questo è in sintesi il nostro commento sulla serata.

Un solo argomento ha avuto adeguata attenzione ed approfondimento e riguarda i minori trasferimenti di fondi dalla Regione alla nostra ULSS rispetto alle altre ULSS.

Gli altri temi da noi posti sono stati:

- il costo del Project financing per gli ospedali, a seguito dei nuovi ed imprevisi interventi antisismici, e la sua distribuzione nei futuri 24 anni;
- la garanzia che saranno mantenuti gli attuali livelli di assistenza sociale e sanitaria;
- la rivendicazione di un ruolo autonomo dei Sindaci negli atti fondamentali di programmazione socio-sanitaria;
- il coinvolgimento dei Consigli comunali nelle decisioni che riguardano i servizi di assistenza domiciliare, il piano della disabilità, il Piano di Zona;
- l'attivazione della Chirurgia vascolare e della Radioterapia previste dalla Regione fin dal 2002 per l'ospedale di Castelfranco.

Ebbene, alcuni di questi temi hanno avuto risposte insufficienti, che lasciano intravedere esiti negativi, altri non sono stati nemmeno considerati.

Ciò che colpisce è l'atteggiamento del Sindaco che nel documento pubblicato nel precedente numero di questo Notiziario aveva per la prima volta preso posizione contro la Regione e che invece in Consiglio comunale si è speso nel riempire con le sue parole i silenzi del Direttore generale.

In tal modo il Sindaco continua a non voler capire che il suo ruolo è diverso e distinto da quello del dott. Redigolo: quest'ultimo è il braccio operativo della Regione; il Sindaco invece dovrebbe essere il difensore delle necessità dei suoi cittadini e sentirsi impegnata a pretendere dal Direttore Generale che le decisioni della Regione siano effettivamente attuate e non disattese, come purtroppo si sta verificando, e che siano garantiti l'informazione ed il coinvolgimento democratico sulle decisioni che toccano le nostre comunità.

Alcuni esempi:

- Perché il Sindaco ora tace su Radioterapia?
- Perché non sente la necessità che siano forniti tutti i chiarimenti sul project financing, in particolare

sui rilevanti costi aggiuntivi che devono essere sostenuti per rispettare le norme antisismiche?

- Perché il Consiglio comunale non viene mai coinvolto sui temi che sono di sua competenza, quali il Piano di Zona e il Piano dell'assistenza domiciliare, sia nella fase di elaborazione che nella fase di attuazione e di verifica?

Cosa succede in Casa di Riposo?

In meno di un anno si sono dimessi (e sono stati nominati) tre nuovi Presidenti della Casa di riposo di Castelfranco, la cui designazione è affidata al Sindaco.

Tale situazione (che mai si è verificata nel passato) è preoccupante, perché:

- distrae l'attenzione dalla prioritaria assistenza agli ospiti;
- evidenzia che ci sono problemi interni molto gravi;
- affievolisce il ruolo della Casa di Riposo nella rete dei servizi sul territorio a favore delle persone anziane;
- crea una crescente tensione nei rapporti fra gli operatori dipendenti della Casa di Riposo e gli operatori della Cooperativa sociale che ha in appalto alcuni servizi.

Di fronte a tutto ciò, noi riteniamo necessario:

- che vi sia la massima trasparenza da parte dell'Ente nelle decisioni amministrative che assume;
- che ci sia un reale confronto ed una fattiva collaborazione tra i vari soggetti ed enti, pubblici e del privato sociale, che sono impegnati nell'assistenza agli ospiti;
- che mantenendo la sua configurazione pubblica la Casa di Riposo tenda non solo a migliorare la qualità dell'assistenza agli ospiti in rapporto all'evolversi della loro condizione, ma anche ad aprirsi alle necessità assistenziali delle persone che vivono a casa propria.

A tale riguardo colpisce che il Sindaco resti spettatore passivo di fronte ad un documento che circola nel nostro territorio, indirizzato agli Amministratori, in cui vengono proposti servizi e prestazioni da fornire a domicilio delle persone con forme di pagamento privato e con possibilità da parte degli interessati di farsi un'assicurazione privata.

La gravità di tale proposta deriva dal fatto che ha già ricevuto la benedizione del Presidente della Conferenza dei Sindaci e del Direttore Generale dell'ULSS, senza che gli altri Sindaci, la Casa di Riposo e la comunità intera siano stati minimamente coinvolti!

Il capogruppo de
L'Unione
Livio Frattin

Gruppo consiliare FORZA ITALIA



Un altro anno è trascorso, purtroppo senza rilevabili sviluppi per il miglioramento della vita. Un anno fa, evidenziavo su questo giornale un segno d'ottimismo rilevando qualche, sia pur tenue ricaduta positiva anche per il nostro territorio.

La situazione è rimasta immobile, la tanto attesa ripresa economica, non c'è stata ed è stato definito "ripresina" il non peggioramento ottenuto dalla buona volontà delle imprese con propri collaboratori, piuttosto che da azioni garantiste della classe politica emergente oggi al timone del paese, quest'ultima capace solo di criticare i predecessori, annunciando buchi di bilancio inesistenti mentre invece dimentica di evidenziare l'enorme ed emblematico attivo consolidatosi tramite la maggiore entrata tributaria imprevista, segno questo di garanzia e di opportuna prudenza utilizzata dal precedente governo nell'aprovare i propri documenti finanziari.

Le nuove infrastrutture sono rimaste dove le abbiamo lasciate un anno fa, cioè sulle cartografie e nelle polemiche di stampa.

A livello locale anche noi facciamo la nostra parte per mantenere una situazione di disagio e per bilanciare alcuni obiettivi positivi, se da un lato rileviamo azioni positive come: l'avanzamento burocratico necessario per la realizzazione della rotatoria di Villarazzo e il collegamento della frazione alla Città oppure il cantiere aperto in via Staizza dove si sta realizzando la sistemazione di un punto pericolosissimo (merito della rapidità dei privati).

Guardando l'altro lato della medaglia scopriamo invece dei "PUNTI NERI" importanti dove tutto rimane immobile, senza alcun sviluppo, come ad esempio: l'eliminazione dei passaggi a livello di Treville e di via Sile, nessuna previsione o almeno sperimentazione atta a migliorare la situazione della viabilità e della vita in centro storico, tentando almeno di eliminare i semafori e attuando un sistema di viabilità moderno.

Recentemente poi abbiamo assistito all'apertura del nuovo insediamento commerciale di via dei Carpani/viale Europa, ebbene come abbiamo potuto notare non è stata predisposta alcuna viabilità di supporto, tutto è stato lasciato al caso, eppure si conosceva da tempo la data di apertura, eppure l'amministrazione ha pure incassato i quattrini delle opere di urbanizzazione e ad altro non dovrebbero servire questi soldi se non per realizzare proprio le opere di urbanizzazione se mancanti o insufficienti come in questo caso. La Viabilità adeguata e necessaria a sopportare il maggior traffico non è stata eseguita, quindi non sono

state realizzate le opere di urbanizzazione, senza remore, si è preferito invece mandare nel caos l'intera zona, fino alla via San Pio X° compresa.

Il peggio però deve ancora avvenire: dobbiamo, infatti, attendere l'apertura Nord dell'ospedale, poi la frittata sarà pronta.

In proposito, ho fatto quanto mi è stato possibile fare, ho presentato un'interpellanza urgente chiedendo cosa intenda fare l'amministrazione in tempi rapidi per risolvere il pericoloso e gravissimo problema, si pensi ad esempio ad un malaugurato intervento di soccorso, alla necessità di transito da parte di un'ambulanza o di mezzi dei vigili del fuoco su una strada ad una corsia per senso di marcia con spartitraffico al centro com'è via dei Carpani.

Rimango nell'attesa di risposta, che sarà: "nulla", posso anticiparla senza temere di essere smentito, anche perché pari a nulla sarà una eventuale soluzione prospettata dalle stesse persone che hanno voluto ed attuato il doppio semaforo, sempre in via dei Carpani, determinando sin da allora interminabili code in via San Pio X° la quale essendo una delle vie principali di accesso o uscita dalla Città dovrebbe invece mantenere un traffico scorrevole.

Non risparmio di anticipare la mia previsione sulla viabilità quando inizierà l'attuazione della zona residenziale e commerciale ex Fram. Immagino che sarete a conoscenza della recente approvazione avvenuta grazie alla "sola" maggioranza presente in sala consiliare (tutta la minoranza abbandono l'aula per protesta), non servirà attendere il completamento edilizio della zona per vedere la paralisi di mezza Città ma sarà sufficiente attendere l'imminente avvio dei cantieri, rimane assolutamente ininfluyente quanto predisposto dall'amministrazione in materia di viabilità, anche con l'attuale livello di traffico.

Auguro a tutti i Cittadini di Castelfranco, anche da parte dei colleghi del gruppo consiliare di Forza Italia, Roberto Barbesin e Lorenzo Trentin: Buon Natale e un Buon Anno, pieno di cose positive.

Voglio estendere gli auguri di Buone Feste anche a tutti i colleghi consiglieri ed in particolare al Sindaco con la speranza che possa cogliere il lato positivo delle critiche qui contenute al fine di programmare un 2007 più sano e sicuro.

Il capogruppo di
Forza Italia
Gianni Battocchio

Gruppo consiliare LEGA NORD-LIGA VENETA



Questione pregiudiziale e considerazioni sul Piano di iniziativa pubblica ex Geconf

Premesso che la pianificazione territoriale è competenza specifica del C. C., materia nella quale l'Amministrazione è sovrana e che la programmazione urbanistica deve tendere:

- alla tutela della salute;
- ad un sostenibile sviluppo del territorio, nel rispetto delle proprietà;
- al rispetto dei cittadini, nella trasparenza ed parità di rapporto nei loro confronti;
- allo sviluppo sociale ed economico compreso l'obiettivo di dare un lavoro ed una casa a tutti; e che tali obiettivi sono quelli ispiratori della variante generale al PRG si chiede specifica esplicitazione di tali intendimenti nella attuazione del Piano di iniziativa pubblica delle aree ex Geconf e contermini, dato che il piano sconfessa la parità di trattamento aggravando disparità di trattamento già attuate con:

- l'eliminazione degli indici in zona B e C;
- la perequazione per le zone di espansione;
- alcuni interventi di ristrutturazione urbanistica concretizzati nei Piruea;
- la mancanza di qualsiasi cenno alla edilizia popolare ed a strutture di utilità pubblica, in un intervento per 1500 abitanti, di fatto una nuova frazione.

Mentre alcuni devono "rifondere" la collettività con quantità fino al 35% del volumi edificabili e altri hanno dato valori fino a 83 euro/mc nei PIRUEA approvati, per la ex Geconf solo il proprietario di un terzo del volume totale, pone formale impegno per un valore pari a 600.000,00 euro, ovvero 3,3 euro/mc, nella realizzazione di opere di pubblica utilità.

Alle ditte Carlon, Laio e Veneta Generale Abbigliamento è concesso non contribuire.

Ricordo che la ditta Carlon, avrebbe già "avuto": con procedura di sportello unico ha ottenuto i 40.000 mq per trasferire la propria attività, (in area agricola e si presume acquisita per un valore congruente a tale destinazione).

Si sono dimenticati l'attuale assessore all'urbanistica ed il sindaco, nelle loro riservate trattative, di agire in nome e per conto di tutta la collettività?

Hanno essi ravvisato un principio di extraterritorialità nella area ex Geconf?

Sono i più, urbanisticamente figli di un dio minore?

Si è forse intrapreso l'uso di dare a pochi, ciò che si è sottratto a molti?

Come mai è sparita la destinazione ad edilizia pubblica, promessa? Avrebbe dovuto trovare la sua attuazione nei piani urbanistici di dettaglio o trovare congrua contropartita.

Ciò premesso, si richiede la sospensione della deli-

bera al primo punto dell'O. di G. al fine di produrre un piano attuativo con contenuti adeguati agli obiettivi generali della pianificazione territoriale, sopra citati.

Questa la pregiudiziale presentata, la prima sera, in consiglio comunale;

risposte della maggioranza, zero.

Il giorno dopo il sindaco affermerà che non si può rispondere alle pregiudiziali e dopo una notte di riflessione, replica, che l'operazione Fram è necessaria:

- perché è un atto definito dalla variante precedenti.

Peccato che nelle risposte alle osservazioni del PRG i volumi non potessero essere ridotti perché "scelta strategiche di piano".

- per eliminare l'amianto della fabbrica esistente.

Per legge devono pensarci i proprietari, che nello specifico hanno anche i mezzi economici per farlo, date le rivalutazioni da capogiro legittimate dalla maggioranza.

Un esempio: il rag. Colaninno compra nel 1988 la FRAM per meno di un miliardo, la rivende a Finnest nel 2005 per 8,5% milioni di euro. Per dare un parametro alla rivalutazione: una schiera che nel 1988 valeva 180 milioni, oggi dovrebbe essere valutata 1,7 milioni di euro! Siete tutti ricchi, non lamentatevi dell'ICI: come ha detto il governo, vi meritate oltre all'addizionale IRPEF la revisione dell'estimo catastale.

Che Sindaco e Prodi si siano parlati? Hanno in comune le prebende a favore di Colaninno.

- per risolvere il problema del traffico.

Tutti i dipendenti, non oggi ma prima dei licenziamenti, non possono compararsi al traffico indotto dai 1500/1800 futuri abitanti oltre ai 10.000 mq di commercio, alle loro auto ed ai loro parcheggi.

Un esempio recente, i nuovi 6.500 mq di superficie di vendita del Shopping Day hanno una quantità doppia di parcheggi rispetto ai minimi previsti, come nei futuri 10.000 mq, ma che traffico!

- per dare verde alla città.

Dopo aver approvato il PRG si sono accorti, che non sarebbero riusciti a far stare tutti i metri cubi previsti e le aree a standard, hanno aumentato le altezze.

Risultato: i minimi sono rispettati, senza monetizzare, come in tutte le altre lottizzazioni, solo che gli ottantamila euro, la parcella del progettista del piano, li avete pagati voi.

Verde, ai minimi, come in tutte le lottizzazioni. Quale magnificenza!

I castellani non si meritano un assessore competente o un assessore competente non si merita i castellani?

Il capogruppo di
Lega Nord-Liga Veneta
Giovanni Squizzato